



EVENTI/ Terre di Canossa International Classic Cars Challenge

di Francesco Calabrò/foto di René Photo Agency

Strade, paesaggi e passione

“**Q**uesto Challenge ha la capacità di valorizzare anche l'Italia meno conosciuta, ma che oggi è l'Italia che conta, non solo agli occhi degli stranieri presenti, ma anche e soprattutto a quelli degli italiani”. Con queste parole Piero Gnudi, Ministro del Turismo e dello Sport, ha voluto salutare i concorrenti del Terre di Canossa e ringraziare la Scuderia Tricolore nella persona del presidente Luigi Orlandini, sottolineando come questo evento, capace di coniugare sport, turismo e cultura,

Scuderia Tricolore

EBERHARD
Manufacture Since 1874



Mario Passanante e Annamaria Pisciotta sul gradino più alto del podio nella seconda edizione del Grande Evento CSAI di regolarità classica organizzato dalla Scuderia Tricolore, dal 12 al 15 aprile, tra le terre del Po e il mare della Versilia

costituisca anche un ottimo strumento di promozione del territorio.

La gara si è articolata su ben settanta prove a cronometro, che hanno acceso la sfida tra gli equipaggi. Tutte prove di notevole difficoltà tecnica e di ogni tipologia: lunghe e corte, in linea e nei piazzali, in salita e in discesa, alcune in curva e altre nascoste. Alcune anche "impossibili", come quelle delle Cinque Terre, che componevano il Trofeo Eberhard Champion all'interno dell'evento principale.

Alla fine, nella classifica assoluta, i primi sei equipaggi si sono piazzati tutti entro le 100 penalità di distacco dal vincitore, segno di una sfida giocata fino alla fine, al millesimo di media.

La lunga opera di ricerca e le tante ricognizioni effettuate hanno permesso di definire un percorso nuovo e vario, lungo strade davvero panoramiche: dalle strette strade sugli argini del Po alle salite più classiche della storia dei rally in Appennino, dai tornanti del Passo del Lagastrello alla panoramica strada delle Cinque Terre e alla lunga salita verso il Passo di Cento Croci, fino al mare della Versilia e ai tanti suggestivi passaggi dai centri cittadini. Il percorso ha così offerto ai par-

Qui a lato: Gamberini/Nobili, Alfa Romeo 6C 1750 Grand Sport. [1] Peereboom/Peereboom su una mastodontica Bentley 4.5 liter blower. [2] Salvinelli/De Marco a bordo di una elegante Alfa Romeo 6C 1500 Super Sport. [3] Cecchi/Graziani su una Cisitalia 202 Coupé. [4] Cornelian/Murru su Porsche 356 A T2 Cabriolet.





tecipanti una selezione di ogni paesaggio tipico dell'Italia, dalla pianura fino al mare, attraverso verdi colline e irte montagne.

Anche il meteo, alla fine, ha voluto collaborare: nonostante le previsioni catastrofiche, solo la domenica mattina è stata particolarmente "bagnata", mentre il party sulla spiaggia a Forte dei Marmi è stato scaldato da una mite temperatura marina che ha consentito a tutti di rilassarsi nei salotti del Bambaissa, stabilimento balneare dell'Hotel Augustus. Giovedì 12 aprile si è svolta la serata inaugurale nella Sala degli Specchi del Teatro Valli a Reggio Emilia. L'arte dell'accoglienza, espressa con la scelta dello scenario della Collezione Maramotti-Max Mara per le verifiche sportive, si è riconfermata nell'eccellenza del primo appuntamento conviviale, affidato a Gianni D'Amato: nessun altro evento ha mai portato ai partecipanti uno chef premiato con due Stelle Michelin. Anche il senatore Filippo Berselli, grande appassionato, e Antonio Ghini, direttore di "The Official Ferrari Magazine", iscritto alla gara con una 330GTC del 1966, hanno espresso il loro apprezzamento per tutte quelle caratteristiche che rimarcano la connotazione "glamour" del Terre di Canossa.

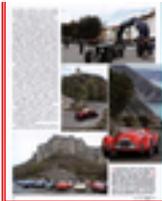
Il "via" alle ore 9 di venerdì mattina, con la sfilata sul grande palco antistante il Teatro, la presentazione delle vetture - a cura della sempre brava Savina Confaloni - al fol-

1



to pubblico presente e l'incoraggiamento di tanti bambini che, tricolore alla mano, hanno scandito i secondi della partenza insieme al grande orologio del controllo orario.

Da lì le auto, scortate anche quest'anno dagli "angeli" della Polizia Stradale, hanno iniziato il lungo viaggio verso la Liguria e la Toscana. Di particolare interesse le prove del Castello di Carpineti, predisposte su strada chiusa al traffico lungo lo stesso percorso della storica prova del Rally dell'Appennino Reggiano. Dopo il pranzo ai piedi della grande muraglia calcarea della Pietra di Bismantova si è ripartiti alla volta del Passo del Lagastrello, antica via che porta al mare. Qui è apparso finalmente il sole. Varcato l'altrimenti inaccessibile ingresso della Oto Melara, i concorrenti si sono quindi lanciati sulle curve sopraelevate della pista di collaudo insieme a veicoli blindati co-



EVENTI/Terre di Canossa International Classic Cars Challenge

me il Dardo, il Freccia e il Lince. La tappa successiva a Porto Lotti, dove era previsto un impegnativo gruppo di prove sui moli della marina, tra mega yacht e grandi velieri.

In serata gli equipaggi sono arrivati in Versilia. Dopo le prove nell'anello di Piazza Marconi a Forte dei Marmi, il meritato riposo al Bambaissa Restaurant, esclusivo stabilimento balneare dell'Augustus Hotel & Resort, già Villa Agnelli, che ha accolto tutti i partecipanti per una suggestiva serata in spiaggia a lume di candela. Il menù, basato su piatti di mare tipici della cucina versiliese e ligure, rivisitati in modo raffinato e originale dallo chef Gianluca Grosso, ha addirittura emozionato tutti i presenti. Le raffinate strutture a cinque stelle che hanno ospitato i concorrenti per il pernottamento (l'Augustus Hotel & Resort, il Grand Hotel Imperiale e l'Hotel Principe Forte dei Marmi) hanno anche ideato per loro dei premi esclusivi.

Sabato 14 aprile il via della nuova giornata, sul percorso da Forte dei Marmi a Parma. Come primo impegno in programma, la sfilata sul lungomare all'ombra dell'Amerigo Vespucci, il più grande veliero del mondo, presso la Base Navale della Marina Militare di La Spezia. Quello tra la Scuderia Tricolore e la Marina Militare Italiana è un sodalizio collaudato, all'insegna del comune amore per l'Italia e per la sua storica eccellenza, sia sul mare che sulle quattro ruote. Le vetture hanno poi proseguito lungo la strada delle Cinque Terre, dove un raggio di sole ha incoraggiato la sfilata delle splendide "signore" tra i vigneti a picco sul mare che caratterizzano questo angolo di Liguria.

Il successivo gruppo di prove si è rivelato impegnativo, mettendo a dura prova i "top-driver" in lotta per il titolo. A seguire, lo scollinamento tra la Liguria e l'Emilia attraverso il Passo di Cento Croci, avvolto da nuvole bianche, per giungere al meritato ristoro di Borgo Val di Taro.

La giornata si è conclusa con l'arrivo a Parma, una delle più belle città d'arte d'Ita-

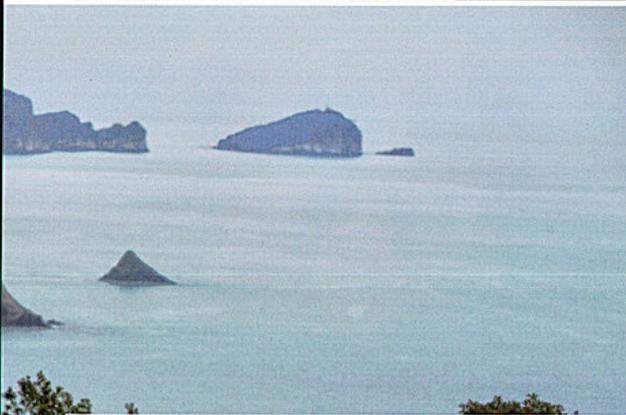


[1] Lange/Cunsolo, Invicta 3 liter Open Tourer. [2] Fontanella/Covelli, Ford B roadster. [3] Mozzi/Biacca, Lancia Astura Mille Miglia. [4] Redaelli/Varotto, Aston Martin Le Mans. [5] Da sinistra: Lagonda LG45 Rapide di Nijs/Lemmens, Lagonda M45 Tourer di Cryns/Dehandschutter, Bentley 4.5 liter blower di Peereboom/Peereboom. [6] La Lancia Aprilia di Passanante/Pisciotta, vincitori del Terre di Canossa International Classic Cars Challenge 2012. [7] Una veloce Austin Healey 3000 MkII di Lepetukhina/Titova.



lia, con l'esposizione delle vetture nella meravigliosa cornice del Palazzo della Pilotta. Dopo la pioggia e il lungo trasferimento, l'organizzazione ha "coccolato" i partecipanti con un esclusivo concerto verdiano sul palco del Teatro Regio, tempio del melodramma, che per l'occasione ha esposto il famoso Sipario del Borghese. L'appuntamento conviviale è stato curato da Massimo Spigaroli, chef stellato del ristorante Antica Corte Pallavicina di Parma, noto in tutto il mondo per i suoi culatelli, che produce persino per la Casa Reale d'Inghilterra. Durante la serata l'AD di Eberhard Italia, Mario Peserico, ha premiato personalmente l'equipaggio formato da Passanante e Pisciotta, vincitori del "Trofeo Eberhard Champion", con due orologi Eberhard Champion V.

Per la terza e conclusiva giornata di domenica 15 aprile, si è scelto di partire con



calma, alle 9:45, alla volta del Grande Fiume. La pioggia battente non è riuscita a scoraggiare gli equipaggi e nemmeno le tante persone arrivate in piazza della Pilotta per ammirare le auto al via. La prima tappa alla meravigliosa Reggia di Colorno, sontuosa e monumentale residenza dei Farnese, dei Borbone e di Maria Luigia d'Austria, dove il sole ha iniziato a fare capolino per concedere agli equipaggi un meritato 'coffee-break'. E poi via, verso Piazza Gualtieri, con

la sua straordinaria piazza su cui si affaccia il Palazzo dei Bentivoglio, antichi signori della città, e attraverso il centro di Novellara, con lo scorcio sulla sua "gagliarda rocca".

Il corteo di macchine è giunto quindi in vista dei maestosi Ponti di Calatrava, moderna Porta della Città di Reggio Emilia, dove si è svolta la sfida finale, su tre prove concatenate sul Ponte Nord, chiuso al traffico per l'occasione. Dopo 550 chilometri, il viaggio si è concluso nel cuore di Reggio E-

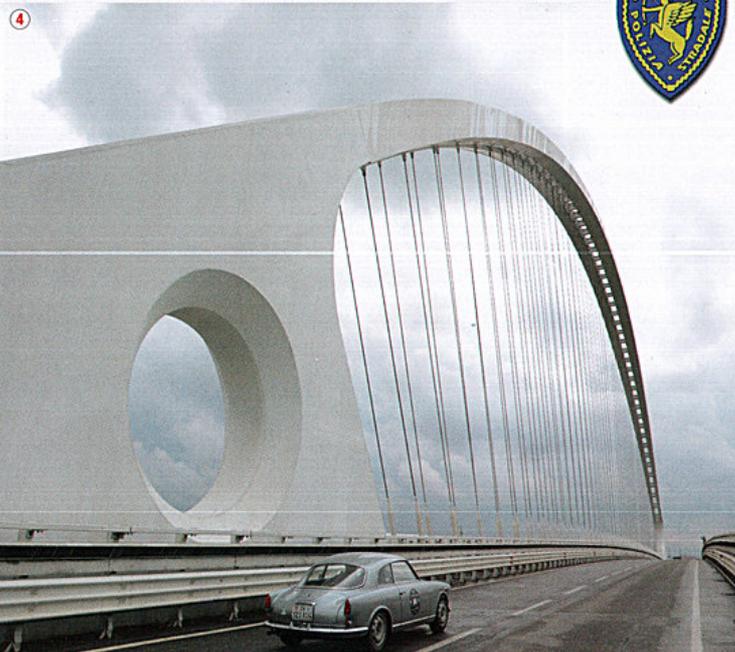
milia. Gli equipaggi sono arrivati in Piazza del Duomo con il sole, e qui un folto pubblico attendeva curioso questo incredibile corteo. Savina Confaloni, in veste di madrina della manifestazione, ha presentato nuovamente le vetture al pubblico, tra gli applausi rivolti agli "eroi" del Terre di Canossa. Dopo il pranzo, i commenti soddisfatti e i momenti di relax nella sede dell'Università, tutto il gruppo si è trasferito per la cerimonia di premiazione nella Sala del Tricolore, dove



EVENTI/Terre di Canossa International Classic Cars Challenge

nel 1797 è nata la bandiera italiana. Ancora una volta, l'imprendibile Mario Passanante e la moglie Annamaria Pisciotta si sono confermati leader del Terre di Canossa International Classic Cars Challenge, con la loro Lancia Aprilia del 1939. Hanno ricevuto in premio anche la partecipazione gratuita all'edizione 2013 e una splendida scultura di Giovanni Manganelli, creata appositamente per l'evento dal famoso artista toscano. Secondi, Gianmario Fontanella e Annamaria Covelli su Ford B Roadster del 1933. Giordano Mozzi e Stefania Biacca, nonostante la mole della loro Lancia Astura Mille Miglia del 1938, si sono aggiudicati il terzo gradino del podio. La Coppa delle Dame è andata all'equipaggio russo composto da Anna Lepe-tukhina e Tatiana Titova, su Austin-Healey 3000 MkII del 1962. Ancora una volta il Classic Team Eberhard, presente in forze, ha portato a casa il primo posto tra le scuderie.

L'organizzazione ha ringraziato di cuore



tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa manifestazione. In primo luogo tutti i partecipanti, per il loro entusiasmo, e poi gli sponsor e i partner, i rappresentanti dei comuni e delle province attraversati dal percorso, il governo e il senato della Repubblica, gli ufficiali di gara della CSAI, gli uomini della Polizia Stradale, tutti i collaboratori e i volontari senza il cui supporto tutto questo non sarebbe stato possibile.

Dopo i sorrisi e il meritato riposo, stanno già partendo i preparativi per la terza edizione del Terre di Canossa, dal 18 al 21 aprile 2013. Sarà un altro "Grande Evento", con tante novità già nella mente del comitato organizzatore. **FC**

Scuderia Tricolore



[1] In primo piano, Fontana/Ceccardi su Lancia Aprilia. [2] Gamberini/Nobili, Alfa Romeo 6C 1750 Grand sport. [3] Gli agenti della Polizia Stradale che hanno scortato le vetture. [4] L'Alfa Romeo Giulietta Sprint Speciale di Martellosio/Leeger.